

Famiglie al Centro

# Lavoro di Cura e Anziani

**Dal Welfare fai da te al Lavoro di cura**  
I servizi Acli Marche per l'assistenza domiciliare.



## Lavoro di Cura e Anziani

Dal Welfare fai da te al Lavoro di cura

Due sono le principali difficoltà che incontrano le famiglie che hanno in casa anziani non autosufficienti:

- **La cronica carenza dei Servizi sociali pubblici nel far fronte al costante aumento delle richieste**
- **La continua riduzione dei fondi messi a disposizione dal Governo per concrete politiche di sostegno delle famiglie con necessità di cura per i propri congiunti**

Risultato: le famiglie sono costrette a ricorrere al cosiddetto **Welfare fai da te**, in gran parte affidato a donne immigrate.

### **SERVE UNA STRATEGIA CHE TUTELI AL CONTEMPO LA FAMIGLIA E LE ASSISTENTI DOMICILIARI**

Se la domiciliarità è un obiettivo delle politiche sociali e sanitarie, la promozione del Lavoro di cura inteso come tutela di due soggetti deboli - famiglia e lavoratrice - va inquadrata nell'area delle politiche del Welfare e della Famiglia.

E per costruire un vero e proprio **Welfare della Cura occorre trasformare il lavoro 'sommerso' in professione riconosciuta**, attrattiva sia dal punto di vista contrattuale sia nella considerazione sociale.

## Il lavoro di cura secondo Acli Marche

Noi crediamo che il **lavoro di cura** sia un terreno favorevole in cui è possibile sperimentare la **'buona integrazione' tra le donne immigrate lavoratrici e le loro famiglie, e le famiglie italiane che necessitano di assistenza**, non solo per anziani non autosufficienti ma anche per disabili e bambini.

**Occorre dunque tenere insieme le istanze di entrambe le parti.** Infatti, la donna straniera oggi si è sostituita ai compiti dei servizi domiciliari: condivide tutte le ore del giorno, è presente di notte, tiene compagnia, è disponibile in ogni occasione anche per svolgere pratiche amministrative, sostegno morale, e così via.

Tra la famiglia italiana e l'assistente familiare straniera si instaura una relazione del tutto nuova e positiva: **una relazione di cura che andrebbe socialmente ed economicamente tutelata.**



## Come scegliere l'Assistente familiare e mettere in regola il Lavoro di cura

Nell'area del lavoro di cura un importante obiettivo è quello di trasformare l'incrocio domanda/offerta di assistenza familiare **da intervento emergenziale a pratica strutturale** con evidenti vantaggi per le famiglie e per le donne lavoratrici.

In particolare, tre sono le priorità:

- far emergere i rapporti lavorativi non regolari tra famiglie e assistenti familiari
- promuovere l'orientamento e la formazione al lavoro per arrivare a certificare i livelli di professionalità delle assistenti familiari elevando la qualità del servizio e accompagnandole nella ricerca del lavoro e nella stesura del curriculum
- dare un supporto concreto alle famiglie sia nella ricerca dell'assistente familiare sia nel percorso di assunzione e regolarizzazione del rapporto di lavoro in tutti i suoi obblighi di gestione e di informazione su incentivi e contributi disposti dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali Sociali.

### A CHI RIVOLGERSI PER OTTENERE ASSISTENZA

Diversi sono i servizi che affiancano la famiglia per la **selezione dell'assistente familiare, l'addestramento, la sostituzione in caso di ferie, malattia e dimissioni, la gestione di tutte le pratiche** legate al rapporto di lavoro domestico, il collegamento con la rete dei servizi e altro ancora.

**Il Patronato ACLI - in ognuna delle 5 province della Regione Marche - è abilitato a svolgere questi servizi** secondo disposizioni e autorizzazioni del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

Le stesse funzioni sono svolte anche dai **Centri per l'Impiego e dalle Agenzie per il Lavoro.**



## Il Contratto collettivo nazionale Lavoro domestico.

**TUTELE, RETRIBUZIONI, ADEMPIMENTI.**

Nel nostro ordinamento del lavoro dipendente, così come avviene per gli altri contratti collettivi, il **Contratto Collettivo Nazionale per il Lavoro domestico prevede una retribuzione minima sulla base del livello di inquadramento del dipendente: i cosiddetti minimi salariali.**

Le colf e le assistenti familiari sono le figure maggiormente utilizzate dalle famiglie. In particolare, **la colf** viene assunta per svolgere attività di pulizia e sistemazione della casa mentre **l'assistente familiare** svolge una funzione di assistenza personale a soggetti anziani non autosufficienti.

**Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico prevede l'erogazione della retribuzione al lavoratore per tredici mensilità.**

Ogni anno l'ammontare mensile erogato viene rivalutato sulla base Istat in relazione all'aumento del costo della vita. **Il datore di lavoro, inoltre, deve versare all'INPS i contributi previdenziali spettanti al lavoratore domestico.**

**Il rapporto di lavoro domestico è una delle tipologie contrattuali che offre le minori tutele al lavoratore.**

Il datore di lavoro può infatti licenziare il lavoratore domestico senza dover indicare un giustificato motivo ma, semplicemente, limitandosi a rispettare il preavviso necessario.

Infine, il datore di lavoro non svolge, nei confronti dei lavoratori domestici, la funzione di sostituto di imposta. **La famiglia, dunque, versa alla colf o all'assistente familiare la retribuzione lorda e la dipendente provvede da sé a versare le tasse sul proprio reddito.**

### LE RETRIBUZIONI PREVISTE PER LE TIPOLOGIE DI LAVORO DOMESTICO

Con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico lo stipendio mensile minimo (che va calcolato per tredici mensilità più l'accantonamento per fine rapporto, il Tfr, che corrisponde più o meno a un'altra mensilità) per un contratto a tempo pieno che può variare da 54 a 40 ore settimanali prevede:

#### 1 - ADDETTI ALLE PULIZIE, LAVANDERIA, AIUTO DI CUCINA

(categoria A)

il minimo salariale di 645,5 euro mese.

#### 2 - COLF CONVIVENTE

(categoria B)

il minimo sindacale è di 821,56 euro mensili.

#### 3 - ASSISTENTI FAMILIARI CONVIVENTI PER NON AUTOSUFFICIENTI

(categoria C Super)

il minimo sindacale ammonta a 997,61 euro.

#### 4 - BABY-SITTER

(categoria B Super)

hanno diritto a uno stipendio minimo di 880,24

## Lavoro di Cura e Anziani

**Tutele, retribuzioni, adempimenti.**

per 54 ore settimanali se conviventi o 616,18

per 40 ore se non convivente.

È inoltre prevista un'indennità aggiuntiva di **115,76 euro** se si occupano di più di un bambino sotto i sei anni.

### LE TARIFFE ORARIE

#### 1 - COLF NON CONVIVENTI

(categoria A)

retribuzione oraria minima da 4,69 euro a 8,33 euro per il profilo più alto con specifiche professionalità (categoria D Super)

#### 2 - ASSISTENTI FAMILIARI

(categoria C Super) 6,93 euro

#### 3 - BABY-SITTER NON CONVIVENTI

(categoria B Super) 6,22 euro lordi.



*Progetto finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 72 D. Lgs. n.117/2017) - Avviso pubblico di cui al DD PF n. 105/IGR/2019*

**in collaborazione con i partner del progetto**



ANCONA FERMO  
MACERATA  
PESARO URBINO



**Per maggiori informazioni e aggiornamenti contatta gli Sportelli Unici per la famiglia ACLI della tua provincia.**

tel: 0712868717

email: [marche@acli.it](mailto:marche@acli.it)

web: [aclimarche.it](http://aclimarche.it)

fb: [@AcliregionaliMarche](https://www.facebook.com/AcliregionaliMarche)